

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 2
 Pagli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15° pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 31 maggio.

Nuovo aspetto scenico al Cairo. Mentre la Porta ha stabilito di inviare un alto Commissario, che sarebbe Ghazi Osman, e ciò dietro espresso desiderio del Kedivè, sembra che oggi ferva colà un'agitazione legale contro esso Kedivè. La popolazione del Cairo sta infatti firmando una petizione al Sultano, affinché tuteli la dignità propria contro le esigenze anglo-francesi, e destituisca il Vicerè, che diede tante prove d'imprudenza e di inettezza nelle complicazioni attuali.

Queste sono le ultime notizie telegrafiche circa la questione egiziana; se non che possono d'ora in ora mutare, quindi invitiamo i Lettori a cercare altre variazioni alla rubrica dei telegrammi.

Intanto la stampa europea considera la questione in rapporto coi vari interessi delle Potenze, e quella di Parigi in generale è assai malcontenta perché, per l'attitudine ostile di Arabi pascià, la Francia abbia subito uno scacco. Ma le altre Potenze, specie l'Italia, aspirano evidentemente a moderare la troppa ingerenza della Francia nelle cose di Egitto, e ad impedire che si rinnovino le smarginate di Tunisi. Ed anche gli Stati Uniti d'America si indussero, per tutela dei connazionali, a mandare due navi da guerra nelle acque egiziane.

Nella stampa estera troviamo oggi segnalati indizi di un movimento agrario in Rumania; dunque non è esso cagione d'inquietudini soltanto per l'Irlanda. « Venerdì della scorsa settimana — secondo una relazione da Bucarest al Pester-Lloyd — la direzione di polizia della capitale rumena fu sorpresa dall'annuncio che era in via per Bucarest una deputazione in massa, composta di parecchie centinaia d'individui della classe campagnuola, la quale si recava a chiedere al Governo ed alla Camera la proprietà del suolo.

« La stampa governativa afferma che questa deputazione in massa fu organizzata e mandata dagli avversari della riforma agraria, i quali tendono per tal guisa a dimostrare che il tentativo di modificare le attuali condizioni agrarie potrebbe divenire il principio di un pericoloso movimento rivoluzionario rurale.

« Sebbene questa versione venga confermata dal contegno dei conservatori, sta il fatto che le condizioni della Rumania da questo lato sono tali che non occorre l'opera minoritaria di agenti provocatori perché si manifesti il malcontento delle popolazioni campagnuole.

Pericoli e speranze.

Domenica egregio giovane nostro concittadino, l'avv. Attilio Luzzato, pubblicamente parlò di pericoli e di speranze dell'Italia nelle elezioni politiche secondo la nuova Legge diretta a risanare la Rappresentanza della Nazione. Or noi (che non vogliamo adulare l'Oratore col dire accettabili tutti i giudizi pronunciati ed infallibili le pre-

visioni sue) amiamo ritoccare l'argomento da lui svolto con molto brio, dacché nostra cura deve essere quella di cooperare affinché sieno sventati i pericoli ed avvalorate le speranze.

La nuova Legge elettorale alcuni dissero, specie i Moderati ostentatori di ingiustificate paure, racchiudere un'incognita, un'x misteriosa, la cui manifestazione potrebbe tornare di gravissimo danno all'Italia.

Noi, plaudendo alla nuova Legge, addimostriamo di non temere l'incognita; quindi ci indistrueremo, con prudenza, a studiare l'x secondo i calcoli della massima probabilità.

Due specie di pericoli (scrutando l'argomento elettorale) si affacciano; quello che le nuove Elezioni conducano alla riazione, e quello che esse tornino favorevoli alle idee radicali e rivoluzionarie. Ma, per poco si fermi l'attenzione, la gravità paurosa di questi pericoli va illanguidendo.

Perché s'avverasse la riazione, converrebbe che i Moderati s'allassero apertamente ai Conservatori clericali. Or, è ancor dubbio se i Clericali otterran dal Vaticano licenza di concorrere alle urne; anzi potrebbe avvenire che soltanto taluni Moderati, e segretamente, dai Clericali fossero patrocinati; non tutti, dacché i Clericali certi famosi uomini della Destra hanno in uggia, e vieppiù che altri pur famosi della Sinistra. Dunque un'alleanza, patteggiata con tutte le regole fra Moderati e Clericali, noi non sappiamo immaginare; e, pur immaginandola, non crediamo che v'abbian tanti Candidati costituzionali-clericali, accettabili alle moltitudini, sì che facile sia con essi occupare il maggior numero dei seggi a Montecitorio. Moderati, e forse Clericali, ci andranno; ma per costituire una microscopica minoranza.

Così non crediamo pericolo soffitto da destare paure lo ingrossarsi, se sarà il caso, del drappello dei radicali, purché i nuovi aggregati sieno uomini onesti e del bene della Patria amatissimi. Difatti, sendo eglino tali, non sacrificeranno mai per un'idea vaga la certezza della prosperità presente. E poi, i concetti di questi onesti cittadini, in quanto concernono lo scioglimento di certi problemi sociali, tornerebbero, nell'arringa parlamentare, di utilità piuttosto che di danno. E ciò, perché ormai (non è da farsi illusione) la questione sociale preme da ogni banda, e vieppiù per le esigenze ed aspirazioni delle rusticane plebi, di quello che sia delle plebi urbane. Dunque ai proclamati bisogni, alle odierne necessità conviene che un saggio Governo dia soddisfazione; ma siccome un Governo, uscito dalla Sinistra, ha già apertamente e solennemente addimosttrato, dal marzo 1876 ad oggi, di volere e sapere con seri impegno delle condizioni materiali e morali delle classi popolari contribuire al bene massimo della Nazione, è a credersi che nelle prossime elezioni a Legge nuova i Ministri saviamente riformatori sarà la pubblica fiducia riaffermata.

Le nostre maggiori speranze sono riposte nel buon senso delle moltitudini, e nella rettitudine di coloro che per la prima volta useranno del diritto di suf-

fragio. A questi specialmente sarà minutamente narrata la nostra storia parlamentare; a questi si farà toccar con mano come la Sinistra al potere siasi subito preoccupata dei bisogni delle classi popolari, e costantemente abbia mirato ad alleviarne i mali ed a patrocinar ogni loro bene; e poiché non saran ciancie, bensì enumerazione di fatti cogiti ed incontrastabili, così è a sperare che su' loro animi potrà questa storia del recente passato più che non l'utopia nebulosa degli apostoli dell'avvenire.

Tra le paure della riazione moderata-clericale e l'ignoto del radicalismo, i più preferiranno indubbiamente il programma d'un Progresso normale, logico, continuo, senza scosse, senza turbamenti, senza moti di piazza od autiche mistificazioni. E questa la nostra speranza, cioè che intorno al programma progressista abbiasi a raccogliere la grande maggioranza degli Elettori e degli eleggibili.

Quanto si fece dal marzo 1876 ad oggi è arrischiato di ciò che sarà fatto in avvenire; quindi non trattasi, se non di compiere le tinte di un quadro, di cui si segnarono le prime linee e l'abbozzo.

E la nostra speranza è così ferma, che non sentiremo troppa inquietudine per il grido di coloro, i quali vorran tirare da una parte o dall'altra il paese. Libertà per tutti, eziandio per questi focosi apostoli; ma, al postutto, la prudenza, la temperanza, le dottrine del vero progresso d'ogni ostacolo trionferanno, e le elezioni a Legge nuova darann qual primo effetto lo sviluppo ed il compimento del programma riformatore.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO
 Seduta del 30 maggio.

Comunicasi una lettera del sindaco d'Ascoli che invita il Senato a farsi rappresentare all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in quella città il 25 giugno.

Approvati il progetto per la proroga dei trattati e convenzioni di commercio e navigazione con la Gran Bretagna, Germania, Belgio, Svizzera e Spagna, nonché due ordini del giorno proposti dall'Ufficio centrale, identici a quelli votati dalla Camera dei deputati, relativi agli impegni del governo a non chiedere nuove proroghe e alla revisione della tariffa generale.

Discutesi il progetto per l'ordinamento degli Istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze.

Parlano Alfieri, Baccelli, il relatore Pantaleone e Canizarro.

Chiusa la discussione generale, approvansi gli art. 1 e 2 relativi allo stabilimento degli Istituti superiori di magistero femminile in Roma e in Firenze ed all'esame di ammissione per le giovani che vorranno entrarvi.

bella fanciulla silenziosa, fredda e bruciante come la neve?

Del resto Pedro non era più lui. Questo giovinone, dal ridere aperto e clamoroso, fatto per tener in mano la gran tazza in qualche festa campestre fiamminga, ora se ne stava accigliato, pareva triste, era malcontento di sé stesso e pensava con collera a quella bella russa, la di cui ineffabile, indefinibile beltà era venuta a urtargli il cervello.

S'era ardentemente messo allo studio, scartabellando i suoi libri, facendo autopsie, dando lezioni ai matricolati, meravigliando lui stesso di una tal frenesia di studio che lo aveva preso e di tanto coraggio da spingerlo a sfidarsi cercando l'oblio nelle battaglie del pensiero e del corpo. E d'improvviso, lo scontrarsi con Olga, in qualche corridoio dello spedale, con Olga la quale, come una madonna primitiva di qualche antico pittore, si staccava da una di quelle infinite prospettive, lo metteva di malumore, lo conduceva brutalmente a quel costante pensiero: sciogliere quell'enigma vi-

Approvati l'art. 3, sopprimendo l'epiteto religioso applicato alla morale; quindi i rimanenti articoli del progetto. E' respinto un ordine del giorno dell'Ufficio centrale che implicava una specie di reintegrazione del significato religioso con cui si qualificava la morale da insegnarsi negli Istituti superiori di magistero femminile.

Baccarini presenta il progetto per lavori nei porti Bari e Brindisi.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 30 maggio.

Depretis presenta la legge sullo stato degli impiegati civili, approvata con modificazioni dal Senato e propone sia mandata alla Commissione.

Si procede allo scrutinio segreto per due disegni di legge discussi jeri e lasciati le urne aperte.

Riprendesi la discussione sul bollo e registro e tariffe giudiziarie.

Parla Zanardelli, dopo di che si passa alla discussione del 1° articolo della legge, approvato dopo parole di Chimirri, Varè e Zanardelli.

E' approvato anche l'art. 2.

Sull'art. 3 parlano Palomba Carlo, Branca, Magliani, Piccardi, Zanardelli ed altri. E' approvato. Si approvano anche gli articoli da 4 a 9.

La Commissione propone di scrivere nel bilancio lire 500,000 per compensare i funzionari delle cancellerie che dalla presente legge risentissero gravi danni.

Zanardelli non l'accetta.

Indelli la sostiene.

Melchiorre, Vollaro e Romeo appoggiano il ministro; Varè e Della Rocca difendono la Commissione. Per altro Righi, poiché il ministro non lo crede necessario, ritira la proposta. Approvansi i restanti articoli ministeriali.

Crispi svolge una sua interrogazione sui particolari di un conflitto avvenuto nelle vicinanze di Palermo fra una banda di malviventi e la pubblica forza. Dice che l'ufficiale di sicurezza pubblica cav. Ilardi è morto difendendo la causa del dovere. Accenna alla vita di lui spesa per la patria e che lascia la famiglia in grandi angustie. L'interrogante non dubita che il Governo provvederà, come si provvide ai valorosi soldati che muojono combattendo.

Depretis si associa alle parole di encomio di Crispi; legge il telegramma che dice: Ilardi si recò ad assalire la casina ove trovavansi i ricattatori di Notarbartolo, che dopo aspra difesa si arresero. Ilardi vi perdè la vita.

Lo zelo e il patriottismo di quel funzionario erano già noti al governo, il quale provvederà alla famiglia di lui, che cadde martire del dovere e intende con ciò compiere un atto di preta giustizia.

Annunziata una interrogazione di Plebano circa alla applicazione del dazio di consumo alle Società cooperative.

Magliani dirà domani se e quando risponderà.

Annunziati il risultato della votazione delle leggi, che sono approvate.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Direzione dell'agricoltura ha posto mano a una larga indagine intorno al carattere, alla forza presente e agli effetti probabili della concorrenza americana. Noi siamo lieti di ciò perché si tratta di problema che involge i più alti interessi agrari del nostro paese.

La Commissione per le circoscrizioni territoriali prosegue attivamente i suoi lavori ed eviterà la necessità di prorogare il termine.

Napoli. Domenica sera si ebbero nuovi schiamazzi presso la Chiesa di Sant'Anna, di Portanova agli Armieri, di S. Giacomo alla Salleria. Un centinaio, circa, di popolani accompagnati da preti reduci dalle funzioni ecclesiastiche, furono sciolti dalla forza pubblica alla strada Carbonara.

Dicessi fosse esploso un revolver. Si fece qualche altro arresto.

Anche ieri sera furono minacciati i frequentatori delle chiese evangeliche.

Circola un manifesto che invita a difendere la religione, a imitare i fratelli del medio-evo, e termina con queste parole: « Morte agli insultatori della nostra sacrosanta religione. »

Palermo. Lunedì alle ore 4.30 pom. sotto la direzione del comandante delle guardie di questura a cavallo signor Ilardi, furono sorpresi ed arrestati in una casina del territorio di Palermo, nella regione detta di Ciaculli, tre degli esecutori del ricatto di Notarbartolo.

La brillante operazione ha costato la vita al valoroso Ilardi.

Vi presero parte l'ispettore Perego Fornaciari, guardie a cavallo e a piedi, bersaglieri.

Ancona. Ecco alcuni particolari sul naufragio della barca Americo Vespucci, avvenuto giorni or sono nel porto di Ancona:

La barca carica di ghiaia era ancorata a cinque chilometri dalla spiaggia anconitana. Non poté più tener testa alla bufera che imperversava, e si capovolse. I cinque uomini dell'equipaggio, tra cui un ragazzino di Cattolica di appena quattordici anni, furono travolti dalle onde minacciose. Tutti perirono, meno il giovinetto Moretti Giuseppe che, dopo aver lottato due buone ore con gli elementi, giungeva sulla nostra spiaggia stretto ad una tavola, che il caso gli aveva fatto afferrare.

Il 21, a Fano, il mare ha rigettato una vittima che si riconobbe per certo Conti Francesco detto Romanin. Egli lascia la moglie ed una ragazza di 15 anni.

Gli altri cadaveri non si sono potuti ancora trovare.

Rovigo. Nell'Assemblea generale dei Progressisti, in seguito ad una mozione sospensiva di Alberto Mario, si è deliberata la divisione dei progressisti dai repubblicani. — Ritorna quindi, come era costituita, la vecchia Associazione Progressista.

Ravenna. Il principale imputato dell'uccisione dei due carabinieri di Filetto si è costituito merco le attive pratiche del capitano dei carabinieri.

d'una volta, venivano in testa fanciulle idee d'amore timido. Da lungi seguiva le passeggiate furtive di queste due creature che si nascondevano. Gli venivano in capo pensieri cattivi di comparire d'un tratto, fra i due colombi, di gridare sanguinose parole e ridersi di loro... Riderei?... Di che?... Non lo sapea nemmeno lui — od anzi lo sapea troppo bene — poiché il vederli da lontano, il sapere che l'Olga amava quell'uomo, gli dava sui nervi. Trovava, Platoff assurdo, brutto, falso. Gli venivano tentazioni d'entrare nello studio di Mongobert, di spezzare il lavoro dello scultore e dirgli, dinanzi i frantumi del suo Cristo:

— Ecco la vostra opera, e sono io che ciò feci! ora, eccomi qua!... Giammai Pedro avrebbe immaginato in vita sua di divenir tanto insensato in così poco tempo. Era un caso! — Io sono un caso! — si diceva sforzandosi ridere. Ma il riso pesante mente gli ripiombava sul cuore.

(Continua)

AMORI DA OSPEDALE

XV.

Platoff.

(Segue)

Talvolta, Sergio aveva voluto condur Olga al Teatro. Dessa si annojava; le parevano stranamente false quelle allegrie volute, quei terrori immaginari. Nessapeva ben ella d'altri drammi più veri in confronto di quelli che si recitavano sulle scene... Sentiva una musica più soave che quella dell'opera. Il vento che si ballava fra gli alberi, di notte, quando passeggiava a fianco di Sergio, lungo i viali ove scricchiolava la sabbia, le cantava melodie più dolci.

Nessuno entrava nel loro appartamento. Un robusto russo dal naso schiacciato, sapendone tanto di francese quanto per farsi capire dal portinaio, serviva Platoff. Et non usciva, non conosceva di Parigi

NOTIZIE ESTERE

Francia. L'impressione destata dalla nuova fase egiziana è sfavorevole al ministero.

Si attende qui il ministro della guerra inglese.

Russia. Alcuni giornali annunciarono che a Pietroburgo fu scoperta una cospirazione della nobiltà contro la famiglia imperiale.

Il Governo russo ingiunse una severa vigilanza al confine austriaco ad impedirvi il passaggio d'individui privi di regolari passaporti.

Attendesi imminente l'arrivo di Tölehen a stabilire l'iniziazione delle fortificazioni.

Serbia. Di 50 elezioni 45 risultarono di opposizione al governo.

Si ritiene inevitabile il ritiro del ministro.

Turchia. È smentito che in Consiglio dei ministri si trattasse di un intervento militare in Egitto. La deliberazione del Consiglio concerne esclusivamente l'invio di un commissario del Sultano in conformità alla richiesta ufficiale del Kedive.

Egitto. Firmasi dalla popolazione una petizione al Sultano chiedente il ritiro della nota anglo-francese, la partenza delle squadre, il richiamo di Malet e di Smikiewicz, la deposizione del Kedive.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

La birra di riso. Ecco alcuni dettagli che un chimico inglese fornisce intorno alla fabbricazione della birra di riso, usatissima nei paesi caldi e specialmente al Giappone sotto il nome di *satté*.

L'operazione si fa in due parti: nella prima si prepara una specie di poltiglia di riso, chiamata *kaji*; la seconda comprende il riscaldamento e la fermentazione.

Per fare il *kaji*, i grani di riso vengono scorciati, nettati, poi sottoposti all'azione del vapore fino ad ottenere una consistenza gelatinosa. Si lascia poi raffreddare il tutto, vi si pone un po' di lievito di birra, e si fa fermentare alla temperatura di 41° C.

Il riscaldamento e la fermentazione si fanno mescolando in recipienti non molto profondi, a serpentina di vapore, del riso passato per il vapore, del *kaji* e dell'acqua bollente, e si lascia fermentare per cinque giorni. Il liquido ottenuto, filtrato attraverso tela, è la birra di riso o *satté*, la quale contiene, su 100 parti, 12 d'alcool, 85 di acqua e 3 di sostanza nutriente.

CRONACA PROVINCIALE

La festa dello Statuto in Provincia. Da Palmanova abbiamo ricevuto il manifesto seguente:

Concittadini,

Il modo migliore di celebrare la ricorrenza, per ogni cuore italiano fautissimo, del conseguimento della libertà, auspice della patria indipendenza, questo è certamente di procacciare che anche dal petto dei miserabili sgorgi la nota giuliva.

A tal uopo, stimarono i sottoscritti opportuno d'iniziare una colletta, per fare il giorno 4 dell'imminente giugno, distribuzioni di pane e carne a nostri poveri, ed ora si rivolgono fidatissimi, per un'offerta, alla generosità Vostra, tante volte provata.

Concittadini,

«Ogni mensa abbia i suoi doni» nel giorno più solenne della Nazione italiana!

Palmanova, li 29 maggio 1882.

Lodovico dott. Colbertaldo, Pietro dott. Lorenzetti, Antonio dott. Antonelli, Giuseppe Buri, Gerolamo Marni, Antonio Miani, Carlo Panciera, Nicolò Plai, Antonio Ronzoni, Angelo Damiani, Domenico Trevisan, Giov. Batt. Zanolini.

NB. Le offerte si ricevono, dalle 8 ant. alle 12 — e dalla 1 alle 5 pomeridiane, a tutto venerdì, presso il nob. dott. Colbertaldo, nell'ufficio delle private, via Pasqualigo, n. 58, vecchio.

Sabato, d'accordo con la Congregazione di Carità, verranno distribuiti i buoni a domicilio, e domenica i buoni stessi soddisfatti, a' luoghi ne medesimi notati.

Sappiamo poi che la colletta, già iniziata, in meno di due giorni fruttò lire 350.

Omicidio. Il 26 corr. verso le ore 5 pom. nella località Monte Santo, confine del Comune di Pinzano, i fanciulli Gio. Battista e Domenico Magrin trovarono il cadavere di un individuo sconosciuto e tosto corsero a casa a darne avviso al loro padre Gio. Battista, il quale pure accorse, fu sorpreso dello stato miserando in cui giaceva detto cadavere o suppose l'infelice fosse stato ucciso a colpi di pietra nella testa, mentre nella notte dormiva sotto una specie di tettoja aperta di proprietà di detto Magrin.

Infatti in detta località discosta dagli abitati, e vicino a detto cadavere, si rinvenne un grosso sasso tutto intriso di sangue; mentre larghe chiazze di sangue macchiavano il terreno dove il cadavere irrigidito giaceva e di sangue era intrisa la testa di lui.

Detto cadavere è rimasto sconosciuto; ignota la mano che l'uccise, ignoto pure il motivo della uccisione; ma quello che toglie ogni dubbio di grassazione si è che dal vestito, e dalla mancanza di scarpe si conosceva dover lui essere estremamente povero; non gelosia di donne, perchè forestiero, e dell'età di 45 o 50 anni.

Dunque? Un motivo d'uccisione esiste, ed esiste pure l'autore del delitto. — Speriamo che la Giustizia possa rinvenirlo per la voluta punizione.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Alla 1 e dieci minuti circa, tanto per cominciare, si dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che venne approvato.

Si fa quindi l'appello nominale dei consiglieri. Sono presenti: Antonini, Berghinz, Billia, Ciconi-Beltrame, Delfino, De Girolami, Dorigo, Ferrari, Groppler, Jesse, Lovaria, Luzzatto, Mantica, Morgante, Pecile, Pirona, Poletti, Prampero, Puppi, Questiaux, Schiavi, Tonutti, Torriani, Volpe.

Si comincia dalle comunicazioni della Giunta. Il Sindaco narra le pratiche fatte per il passaggio del Castello e per la demolizione delle fortificazioni. Il contratto per il passaggio era già fissato, quando, per accondiscendere ai desideri del pubblico, si intavolarono trattative per la suddetta demolizione. In tale senso erano corse pratiche fin dall'anno 1867; ma la Giunta attuale poté conseguire dalle Imprese Rizzani e D'Arco che si assumessero la demolizione senza spesa per parte del Comune, ed ottenere dal Comando militare condizioni più vantaggiose assai nei riguardi della comodità per il pubblico. Il passaggio si aprirà dietro l'attuale magazzino che sorge presso la Chiesa di Santa Maria. Berghinz domanda se, stante l'essere questa Chiesa aperta al pubblico culto, si abbia ottenuto il suo isolamento dal corpo della caserma.

Il Sindaco risponde che sì, ed invita i Consiglieri a verificare la cosa sul progetto dettagliato che l'Ufficio tecnico municipale ha compilato, e dal quale risulta il perfetto isolamento della Chiesa.

Il progetto in parola passa da un banco all'altro; si formano dei gruppi di Consiglieri per esaminarlo, nel mentre che altri Consiglieri parlano fra loro, tanto per passare il tempo, che sembra pesante per il caldo precocemente insopportabile.

Il Sindaco per guadagnare tempo, fa l'altra comunicazione relativa all'acquistamento di un nuovo squadrone di cavalleria. L'Amministrazione militare è disposta ad eseguire a proprie spese la necessaria Caserma, purché il Municipio le accordi il fondo. La condizione non potrebbe essere più vantaggiosa per il Comune. La Giunta non avrebbe trovato ancora tale fondo, che, per desiderio della Amministrazione militare, dovrebbe possibilmente essere nelle vicinanze della sussistente Caserma di cavalleria. Si è pensato all'ex-bersaglio tra le porte Gemona e Pracchiuso; si è pensato alla Braidà Porta, ma per questa vi sono molte difficoltà per i titolari, si che forse non se ne verrebbe in possesso se non con una espropriazione forzata; si è pensato al fondo che resterebbe libero con la rettificazione della via di circinvallazione esterna tra le due porte surricordate, — idea vecchia del piano regolatore, ma l'attuazione della quale apporterebbe molta spesa, mentre il Comune ora ha bisogno di non fare grandi spese; si è pensato anche ad altri fondi. Quello che si presenta come il più opportuno, conciliando anche i desideri della Amministrazione militare, è una parte del vasto fondo in proprietà della Casa di Ricovero, che questa non amministra direttamente, ma concede in affitto. Dietro la Casa di Ricovero sonvi circa tre campi di ortaggio. Anche togliendo una parte di questo fondo, ne resterebbe al più Istituto a sufficienza per le passeggiate dei ricoverati all'aria libera.

La Giunta sarebbe lieta che si potesse accettare tale progetto; e pare che lo difficoltà non sieno molte, e superabili.

De Girolami. Poiché si è sopra argomenti militari chiedo alla Giunta di poter svolgere una interrogazione.

Sindaco. Dica, dica pure.

De Girolami. Ricorda come nel nuovo ordinamento della difesa nazionale stia la creazione di quattro nuove sedi per comandi di divisione. Fra le città in predilezione hanno anche Udine. La cosa sarebbe di grande vantaggio per la città nostra per l'inerente aumento di guarnigione. Treviso o Venezia, consi di ciò, fecero pratiche attivissime per essere preferite. La Giunta nostra le ha fatte? o intende farle?... La città nostra egli ritiene opportunissima per collocarvi una sede di divisione, anche perchè abbiamo i due punti fortificati di Palmanova ed Osoppo; ed i concetti ora prevalenti per la difesa nazionale collimerebbero appunto, dacché si pensa a costruire dei forti di sbarramento ai passi delle nostre Alpi, e Palma, che ora si riprende in considerazione quale punto fortificato, mentre dapprima si era pensato di abbandonarla.

Il Sindaco risponde che egli, stando a Roma, abbia interessato i deputati friulani, ed gli amici ad agire nel senso di paralizzare per lo meno le pratiche di Venezia e Treviso.

In favore di Udine sta il fatto, continua, che non si tratterebbe ora di dare alla sede di divisione l'ordinamento che avevano un tempo, ma tale per cui funzionerebbe ognuna da sé. Non nasconde però che Udine troverà opposizioni. Ad ogni modo, nulla è deciso; e la questione deve essere ancora sottoposta al Consiglio superiore militare, dove saranno chi sosterrà doversi preferire la città nostra. Non crede però di dovere spingere le pratiche troppo oltre, perchè di fronte ai grandi interessi generali della nazione, come appunto sono quelli della difesa del paese, gli interessi particolari di una città devono cedere. Vede fra i consiglieri il Deputato Billia; e forse esso potrà dare in proposito maggiori notizie; al che lo invita.

Billia. Non aveva intenzione di parlare, anche perchè un'interrogazione svolgesse per solito fra l'interrogante ed il potere esecutivo, il Sindaco, la Giunta. Ma ad un gentile invito, non può non corrispondere. Le probabilità per Udine sono piuttosto contrarie che favorevoli, sia perchè Udine ha contrariato il Segretario generale, sia per precedenti burocratici. Al progetto di legge per la nuova organizzazione della difesa nazionale era unita una tabella, dove, quale nuova sede di divisione per la regione veneta, era segnata Treviso. Ora è ben difficile, se imperiose ragioni non lo esigono, che la burocrazia cambi.

Ha ricevuto anch'egli, quale deputato friulano, l'invito di prestarsi a favore di Udine; ma non lo fece se non in quanto ad informarsi dello stato della questione; perchè né si è prestato né si presterà mai ad esercitare l'influenza di deputato in questioni, come questa, dove, per aumenti daziari che verrebbero ad una città, si sposterebbe forse il criterio vitale per il paese della difesa nazionale...

— Bravo — esclama il consigliere Dorigo.

Nel Consiglio superiore militare — continua il Billia — Udine avrà un difensore nel generale Pianell — e questi non lo fa certo per simpatie verso Udine, ma per un vasto concetto militare. A lui è dovuto che l'Italia, anziché sempre limitarsi a preparar la difesa, quasi temente di essere assalita sempre e assalitrice mai, pensa oggi a prepararsi anche, nel caso, ad una guerra offensiva. In lui, ripete, Udine avrà il miglior difensore.

De Girolami ricorda che però Venezia e Treviso hanno fatto realmente delle pratiche.

Di Prampero crede che, se noi non siamo in caso di fare le stesse offerte che Treviso, tutte le nostre pratiche saranno inutili. Crede militarmente preferibile Udine; ma il Segretario generale al ministero della guerra si preoccupa anche della parte finanziaria; e preferirà Treviso, se Treviso farà offerte più vantaggiose.

Sindaco. Le parole dell'onorevole deputato Billia suonarono quasi offesa al mio indirizzo...

Billia. No, no.

Sindaco... ma io pure ho detto che, davanti agli interessi generali della Nazione, devono gli interessi particolari cedere. — Al Prampero soggiunge che, avendo parlato al segretario generale del ministero della guerra Pelloux, questi non gli fece cenno punto di offerte, ma si mostrò convinto sostenitore di Treviso...

Di Prampero. È di Treviso!

Sindaco... Ad ogni modo, non posso accettare di spingere le pratiche troppo oltre.

De Girolami. Deploro che la mia interrogazione sia stata poco fortunata.

Oggetto secondo. Indicazione dei consiglieri che scadono d'ufficio nel 1882.

Sono i signori Di Prampero, Lovaria, Pecile, Ciconi-Beltrame, Novelli e Berghinz.

Berghinz. Ho letto nell'*Adriatico* che il Consiglio comunale di Udine è stato sciolto (1). Vorrei sapere se ciò è vero. Il Sindaco risponde di no; soggiungendo che per ciò fare ci vorrebbe prima il Decreto reale che riconosce le operazioni del censimento. Per questo ci vorrà ancora del tempo — per le mono si andrà fino al 1883.

In questo senso parla anche il deputato Billia.

Oggetto terzo. Svincolo parziale di ipoteca chiesta dalla ditta Trezza appaltatrice del dazio consumo.

Leggesi la domanda della Ditta. Nessuno chiede la parola; quindi si mette ai voti le conclusioni favorevoli della Giunta che vengono dal Consiglio approvate.

Oggetto quarto. Apertura di nuove strade fra porta Poscolle e porta Grazzano nell'interno della città daziaria.

Schiavi solleva, con una sua osservazione trovata giustissima anche dal Sindaco, una discussione che non finisce più, ed alla quale prendono parte esso Schiavi, il Sindaco, Tonutti, Torriani, Prampero, De Girolami. Il consigliere Tonutti propone la sospensiva, ed è appoggiato dal cons. De Girolami.

Il Sindaco, stante l'assenza dell'ingegnere, dice di rimettere l'argomento a più tardi. Così anche per il successivo oggetto quinto — soppressione dell'antica strada di circinvallazione interna nel tratto da porta Poscolle alla chiesa di S. Giorgio.

Oggetto sesto. Riforma alla pianta organica delle scuole comunali.

Anche su questo argomento si impegna una discussione molto viva, cui prendono parte Schiavi, Groppler, Poletti, Billia... Se non che, si delibera di rimandarla al domattina.

Oggetto settimo. Riordinamento delle tare daziarie sulle carni.

Si ammettono le proposte della Giunta.

Il Consiglio poi accettò di convenire coll'avvocato Spreafico di Milano per questioni dipendenti dall'eredità agricola, verso pagamento di L. 723 circa.

Autorizzò il Sindaco ad incuore lite al Governo per la somma da questi indebitamente percetta per il censimento dal 1827 al 1851, — somma che ammonta a circa 60,000 lire.

Stamane il Consiglio approvò le due proposte della Giunta riguardo alle strade da aprirsi e da sopprimersi (oggetti quinto e sesto) fra porta Poscolle e porta Grazzano.

S' impegnò quindi nuova discussione sulle riforme alla pianta organica delle scuole comunali. Alle dieci tale discussione durava ancora. Noi pubblicheremo la parte importante delle riforme stesse.

Società udinese di ginnastica. Mercoledì 31 andante maggio ha luogo nel Teatro Minerva il saggio annuale di ginnastica e di scherma.

I Soci ed Allievi, ai quali per isbaglio non venne recapitato l'avviso, sono invitati a ritirarlo alla Segreteria.

Udine, 29 maggio 1882.

Fornera.

Apertura Stabilimento balneare. Domani 1 giugno viene aperta al pubblico la grande vasca per bagni a Porta Poscolle. Tutto è pronto e bene organizzato perchè i concorrenti abbiano un servizio inappuntabile. Si è provveduto anche ad un filtro perchè l'acqua entri limpida nella vasca e sia sempre corrente senza lasciare deposizioni di sorta.

Sappiamo che il Municipio lodevolmente ha disposto che la Banda cittadina suoni domani sera sul piazzale di fronte allo Stabilimento affine di dare un po' di solennità all'apertura del pubblico bagno.

I diversi abbonamenti sono aperti fino da oggi a prezzi mitissimi.

Teatro Sociale. Sappiamo che la Presidenza di questo Teatro ha accordato l'uso dello stesso per la serata che darà l'Istituto Filodrammatico domenica 4 giugno, in ricorrenza della Festa nazionale dello Statuto, a beneficio della Scuola di Recitazione.

(1) È una delle solite inesattezze dell'*Adriatico* nella rubrica *Gazzetta del Veneto*. Giorni fa, leggendo sul nostro giornale che l'avv. Schlavi era stato nominato Presidente ed i dottori Cellotti e Romano vice-presidenti della Commissione per la riforma dello Statuto alla Società operaia, stampò invece che erano stati nominati l'uno presidente e gli altri vice-presidenti della Società operaia. La notizia dello scioglimento è pure una storpiatura di notizia tolta da noi alla *Rassegna* di Roma; che cioè il Consiglio di Stato avesse emesso parere doversi sciogliere i Consigli comunali in quei Comuni dove, per l'aumento della popolazione, constatato col censimento, a norma della legge comunale e provinciale, il numero dei Consiglieri doveva essere aumentato. Ora sembra che solo alcuni membri del Consiglio di Stato abbiano emesso questo parere; ma che il Consiglio stesso non abbia preso alcuna decisione.

Società Alpina Friulana. Abbiamo ricevuto relazione sull'ascesa del Planis, che pubblicheremo domani.

Società fra parrucchieri e barbieri. Iersera ebbe luogo la da noi annunciata assemblea di questa società. Erano presenti più della metà dei soci.

Ad unanimità fu approvato il verbale della commissione di spoglio delle schede per la nomina della rappresentanza del 1882.

Si approvò il verbale della seduta generale 13 marzo c. a., ed il resoconto del primo quadrimestre.

Il presidente commemorò i due soci defunti Antonio Bonetti o Conti Pietro.

I soci accettarono con manifestazioni di contento la proposta di poter avere la carne ed altri generi di vittuaria ai prezzi cui vengono forniti ai soci della società generale. Il presidente disse esser spinto a fare tali pratiche essendo che molti barbieri e parrucchieri per condizioni economiche, non possono appartenere a detta società.

All'unanimità si decise di solennizzare il IV° anniversario dell'inaugurazione della Baudiera Sociale con un banchetto.

In questa Assemblea tutto procedette con ordine; si che tanto la Rappresentanza come i Soci ne uscirono soddisfatti.

Il Presidente disse sentite parole di lode e di ringraziamento all'indirizzo del cessato Presidente sig. Antonio Rigatti che, per il tempo di 4 anni, diresse la Società. I soci tutti si associarono a tale ringraziamento.

Mercato foglia di gelso. Come ieri, anche oggi il mercato era fornito di foglia. Le contrattazioni si fecero sveltamente. I compratori non possono essere certamente animati, se vero sono le notizie piuttosto cattive sull'andamento dei bachi, i quali ebbero a soffrire non poco per l'eccessivo caldo così repentinamente sorvenuto. Il maggior malanno dicesi stia nei bachi di bozzolo giallo sul finire della quarta muta.

Ecco i prezzi della foglia: foglia in bacchetta annuale: L. 3.50, 3, 2.50 il quintale.

La spoglia finì il suo corso.

Mercato delle frutta. In meno quantità di ieri. Le Ciliege si pagarono: Nere manico corto da L. 40 a L. 45. Id. fiocco da L. 26 a L. 30.

Bianche bastarde L. 25. Mostegane L. 35. Marinelle L. 55.

Risorge la questione Filippuzzi a Padova. Nel *Bacchiglione* di ieri l'altro abbiamo letto, in cronaca, degli appunti seri all'indirizzo del prof. Filippuzzi nativo di San Daniele, insegnante in quella Università. Ora riceviamo da Padova il seguente telegramma:

PADOVA, 31; ore 10.45.

Ricevuto ore 11.45.

Rifischio Filippuzzi. Studentesca agitatissima. Intervento Rettore inutile.

Elenco di effetti sequestrati che si ritengono di furtiva provenienza. Presso l'Ufficio d'istruzione di questo Tribunale si tengono in giudiziale custodia gli effetti e valori descritti nel seguente elenco, che appariscono di sospetta provenienza e che sono forse di derivazione di furti commessi sulle linee ferroviarie del regno.

Si invitano i proprietari degli oggetti e valori in detto elenco compresi, ad insinuarsi al locale ufficio d'istruzione o personalmente o per iscritto, indicando nome, cognome, paternità, condizione e luogo di residenza per le successive pratiche del caso.

(Continuazione)

16. Un pezzo d'oro da 20 franchi del millesimo 1820 coll'effigie di Luigi XVIII° colla scritta all'ingiro «Louis XVIII° roi de France». Dall'altro lato lo Stemma Reale coi gigli, sormontato da corona reale, e circondato da corona d'alloro.

17. Pezzo da 20 franchi d'oro del millesimo 1852 colla scritta all'ingiro «Republique Française» e dall'altro lato coll'effigie, e scritta di Louis Napoleon Bonaparte.

18. Due pezzi da 20 franchi in oro, portanti il millesimo 1854 coll'effigie e scritta — *Napoleon III empereur*.

19. Altro pezzo d'oro da 20 franchi del conio 1855 dell'Impero francese, coll'effigie e scritta — *Napoleon III empereur*.

20. Un cilindro d'oro a remontoir col N. 3781, fattura di Ginevra, avente cesellato di fuori un bocech da signora.

21. Un astuccio in velluto bleu scuro contenente uno spillo in brillanti, e due buccelle in brillanti. Lo spillo è con legatura a grif in oro a forma di rosa con rialzo, con una pietra-brillante nel centro, con altri sette brillanti nel giro inferiore, ed altri sette piccoli brillanti nel giro intermedio.

Il brillante di mezzo è di grani cinque circa, il contorno inferiore è di pietre brillanti del peso di grani 2 1/2 per ciascuna pietra, e li brillanti del

contorno di mezzo sono del peso tutti e sette di grani due.

Le due buccole sono uguali l'una e l'altra a forma pure di piccola rosa legate in oro attorno con un brillante nel mezzo, circondato da nove brillanti più piccoli, che costituiscono la rosa. La legatura è differente da quella dello spillo; mentre la legatura delle buccole, è fatta a mano, e i grif dello spillo sono a macchina. Rimarcasi pure una differenza nel colore dell'oro, dacché quello delle buccole è giallo, quello dello spillo è rosso.

Le pietre brillanti del centro delle buccole sono di grani 1 1/2 per ciascuna delle due, che formano centro.

Nell' interno dell' astuccio si trova l'indicazione del negoziante Leopoldo Javiesich, il quale è conosciuto per il primo gioielliere di Trieste.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 27 maggio, num. 45, contiene:

1. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Gervasoni Michiele contro Armellini Luigi fu Giacomo ed altri residenti nel Comune di Tarcento, gli immobili furono venduti all'avv. Luigi Carlo Schiavi di Udine per persona da dichiarare e per il prezzo di lire 4100. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario di ufficio del Tribunale di Udine nel giorno 8 giugno pross.

2. Notificazione. Il signor Carlo Zanicchi giudice delegato per gli atti del fallimento di Orlando Giacomo di Codroipo con provvedimento 25 corr. ha convocato i creditori per la verifica dei crediti, avanti di sé, fissando per regnicoli il 6 luglio p. f. ore 10 antim. e pegli esteri il successivo 31 agosto.

3. Avviso. L'eredità di Piccini Maria q. Bortolo di Pozzo morta in Codroipo nel 2 gennaio decorso, venne accettata con beneficio d'inventario dal di lei nipote Piccini Giuseppe fu Carlo di Pozzo, e da questi per conto ed interesse dei minori suoi figli.

4. Id. L'eredità di Cinatti Giuseppe fu Vincenzo, morto a Ospedaletto di Gemona il 10 febbraio 1882, fu accettata beneficiariamente dai minori di lui figli a mezzo della loro madre Cristina Degano fu Giovanni vedova Cinatti di Ospedaletto.

5. Id. L'eredità di Feregotto Antonio fu Nicolò detto Trentemil e Peschiut, morto a Braulins nel comune di Trasaghis il 16 marzo 1882, fu accettata beneficiariamente pel minore fu Antonio Feregotto, nipote del defunto, dalla di lui madre Domenica di Francesco Feregotto, detto Cieca, pure di Braulins.

6. Id. Il Consorzio Ledra-Tagliamento venne autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede dei Canali Lestizza-Talmassons, e di Galleriano.

Sunto di Atti ufficiali. La Gazzetta Ufficiale del 26 maggio contiene:

1. Legge sulla rianovazione delle ipoteche in Messina.

2. Legge per l'applicazione alle Corti di appello di Catania di altri due Consigli.

3. R. decreto di concorso a 10 posti di segretario di seconda classe alla Corte dei conti.

4. Decreto ministeriale che approva gli annessi capitoli normali per l'esercizio delle ricevitorie ed esattorie delle imposte dirette dal 1883-1887.

NOTE AGRICOLE

Bacologia. Un nemico ben terribile è il letto per i bachi da seta! La foglia che fermenta e i cacherozzoli depositi viziano l'aria: vi si produce acido carbonico, e nessun animale può vivere in una atmosfera simile. Capirete quindi come il baco da seta che tiene sempre il corso in quello strato di aria corrotta, non possa trovarvi una respirazione buona. Cambiate sovente il letto, fatto ciò colla carta forata, riesce un'operazione da poco o nulla; gettate via quella porcheria un giorno sì e l'altro no, e tutti i giorni nelle ultime età, e ve ne troverete contenti: ogni letto che portate via di frequente, è tanta seta di più che vi assicurate. Rammenterete pure che il baco quando dorme compie delle importanti e meravigliose trasformazioni, quindi, avuto riguardo alla loro importanza, ed allo stato quasi morboso in cui per poco gettano il filigello, usiamogli i maggiori riguardi, le maggiori cure.

Un giorno prima che si assopisca cambiandogli il letto, rallentiamogli i pasti e poi sempre aria pura e calore

costante finché si risveglia diamo un pasto leggero quando tutti i filigelli di una partita saranno svegli e poi li cambieremo con un abbondante pasto.

FATTI VARI

Sepolto vivo. Anche le miniere hanno i loro drammi, e qualunque volta sono terribili.

L'altro giorno, nella miniera di Monteponi, in Sardegna, i minatori Murgia, Bastanti e Medda lavoravano nel cantiere Cavour. Quella mattina, come erano soliti a fare, discesero per scavare minerale, nel piano sottostante, senza aiuto della corda che avevano dimenticato.

Alle 11 ant., terminato il lavoro, si accinsero a risalire; ma anziché passare per il luogo donde erano discesi, seguirono altra via, facendo un giro vizioso, per cui furono costretti a passare sopra una piccola galleria imboscata, che altra volta serviva di ponte.

Malgrado ciò il Medda e il Bastanti vi passarono sopra e riuscirono a portarsi dall'altra parte senza ostacolo; ma il Murgia, che veniva dietro di loro, poiché fu sopra, il ponte franò e fu travolto con esso nel piano sottostante alla profondità di due metri. Disgrazia volle che sfasciandosi l'impalcatura cadesse anche molto materiale, che seppellì sino alla testa il disgraziato minatore.

Datosi l'allarme, si diede subito mano ai lavori di salvataggio. Il salvataggio riusciva lungo e difficile, e si stava tuttavia per salvare il disgraziato sepolto, quando una nuova frana di materiale copriva completamente il suddetto povero operaio.

Dopo un quarto d'ora circa di ulteriore lavoro, non si riusciva a dissepellire che un cadavere.

ULTIMO CORRIERE

I brillanti risultati delle operazioni di pubblica sicurezza ottenuti a Palermo, colla cattura dei ricattatori di Notarbartolo, e a Ravenna per gli imputati della uccisione di Villa Filetto fecero ottima impressione.

Il prof. Sbarbaro fu posto in libertà questa mattina.

Si dice che egli intenda pubblicare un libro intitolato «Un mese nelle carceri giudiziarie di Roma».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 30. Il Giornale dei Lavori pubblici dice. Nel primo quadrimestre del 1882 furono impostati 70497 pacchi postali, furono ricevuti 746747 nei 1047 uffici autorizzati a questo servizio.

Palermo 30. La Giunta municipale deliberò di provvedere all'educazione dei tre figli del maggiore Ilardi.

Al trasporto della salma tenevano i cordoni il prefetto, il sindaco ed altre autorità. Seguivano il carro il generale Pallavicini, ufficiali della guarnigione, rappresentanze provinciali e comunali, la stampa e molti cittadini.

Londra 30. Lo Standard dice che Ghaziosman, designato commissario turco, arriverà al Cairo con una semplice guardia di onore. I trasporti turchi con diecimila uomini, attualmente a Rodi, sono pronti per partire.

ULTIME

Washington 30. Il comandante della squadra americana stazionata in Europa inviò due navi da guerra per tutelare gli interessi degli americani.

Londra 30. Il Times dice che la Francia e l'Inghilterra domandarono al Sultano di telegrafare al Cairo disapprovando il partito militare.

Il Sultano ricusò dicendo che questo passo senza una sanzione indebolirebbe la sua autorità.

La Francia e l'Inghilterra allora decisero di domandare l'intervento limitato, il cui primo atto sarebbe l'invio d'un commissario turco, invitando l'esercito a sottomettersi.

Scontro di treni

Heidelberg 30. In seguito all'urto di due treni passeggeri, parecchi vagoni furono totalmente frantumati. Sino ad ora si constatarono 8 morti, 20 gravemente feriti e un gran numero di feriti leggermente.

Germania e Italia

Berlino 30. La Norddeutsche Zeitung dice che nell'inaugurazione del Gottardo gli Italiani cercarono in tutti i modi di

fare la migliore accoglienza possibile agli ospiti tedeschi.

Le feste di Milano furono talmente grandiose che è impossibile descriverle.

La questione egiziana

Vienna 30. Austria, Germania, Italia e Russia intendono indirizzare una nota collettiva ai gabinetti di Londra e Parigi, chiedendo di partecipare in eguale misura con le potenze occidentali alla regolazione della vertenza egiziana.

Si assicura che il Kedive è guadagnato dalle potenze occidentali, mentre Araby bey agisce per conto della Porta.

Il sultano ha inviato al Cairo un suo delegato con l'incarico di assumere il governo del paese, conservando Araby bey alla testa dell'esercito.

Londra 30. La Reuter annunzia che Francia e Russia minacciarono la Porta del loro intervento, qualora non venga tosto ridotto all'obbedienza l'esercito egiziano.

Costantinopoli 30. Il Kedive telegrafò al sultano chiedendo invio di truppe turche. Il ministero delibera.

Cairo 30. Il Kedive domandò al Prefetto di Polizia se è vero che firmasi una petizione al Sultano chiedente la sua destituzione. Il prefetto confermò il fatto. Disse che eragli impossibile arrestare il movimento che lo stesso Kedive provocò facendo firmare dai Fellah dell'alto Egitto la petizione chiedente il suo mantenimento.

Cairo 30. Arabi dice aver ricevuto un dispaccio del Sultano annunziante la nomina di Halim pascià a Kedive. Il panico aumentò nella popolazione cristiana, molti si sono rifugiati ad Alessandria.

Ismailia 30. Assicurasi che una nave egiziana ha posto delle torpedini iersera intorno all'ancoraggio delle navi da guerra inglesi e francesi. Le navi cambiarono di posizione e sorvegliano i movimenti delle navi egiziane.

Alessandria 30. Una petizione della colonia inglese domanda di rinforzare le truppe della squadra per essere protetta.

Banchetto e incendio

Parigi 30. Al banchetto di Reims nella festa dell'Unione federale della Società di Ginnastica di Francia, Ferry salutò i ginnasti che sono l'avanguardia pacifica della patria armata.

Raccomandò al direttore del liceo gli esercizi militari dei giovani.

Il generale Chanzy dimostrò che rendendo i giovani buoni soldati si rendono buoni cittadini.

I brindisi furono interrotti da un grande incendio scoppiato nella fabbrica di tessuti.

I convenuti alla festa si recarono immediatamente sul luogo del sinistro per organizzare i soccorsi.

I danni salirebbero a dugentomila lire.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Farine. Trieste, 30. L'incertezza sull'esito dei pendenti raccolti e la caratteristica della presente situazione del nostro, nonché dei principali mercati esteri e dell'interno. Dalle numerose relazioni private, tanto divergenti per effetto di ottimismo spinto o di esagerato pessimismo, non è facile il formarsi un esatto criterio, che in ogni caso sarebbe azzardato, perché precoce, avendo i seminati in generale da superare ancora varie fasi, e talune anche pericolose. Nelle transazioni concluse nelle spirante ottava, i prezzi non subirono variazioni meritevoli di menzione speciale.

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

il 30 maggio 1882.

	All'ettoliro da L. a L.	Al quintale di grano ragguagliato da L. a L.
Frumento	21.50	27.80
Granoturco	15.50	16.50
Segala	15.50	16.50
Sorgorosso	15.50	16.50
Lupini	15.50	16.50
Avena	15.50	16.50
Castagne	15.50	16.50
Fagioli di pianura	15.50	16.50
Fagioli di montagna	15.50	16.50
Orzo bristato	15.50	16.50
Lenti	15.50	16.50
Saraceno	15.50	16.50
Spelta	15.50	16.50

FORAGGI

	fuori dazio da L. a L.	con dazio da L. a L.
Fieno:	4.50	4.70
dell'alta	4.50	4.70
della bassa	4.50	4.70
Paglia da foraggio	4.50	4.70
" da lettiera	4.50	4.70
COMBUSTIBILI		
Legna da ardere, forti	5.50	5.70
dolci	5.50	5.70
Carbone di legna	5.50	5.70

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 maggio.
Rendita god. 1 luglio 90.33 ad 90.53. Id. god. 1 gennaio 92.50 a 92.70 Londra 3 mesi 25.59 a 25.65 Francoese a vista 102.30 a 102.50.

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20.56 a 20.58; Banconote austriache da 215.75 a 216.25; Fiorini austriaci d'argento da 215.75 a 216.25.

FIRENZE, 30 maggio.
Napoleoni d'oro 20.56; Londra 25.58; Francoese 102.45; Azioni Tabacchi 470.00; Banca Nazionale 470.00; Ferrovie Merid. (con.) 470.00; Banca Toscana 470.00; Credito Italiano Mobiliare 246.00; Rendita italiana 92.70.

PARIGI, 30 maggio.
Rendita 3 Ojo 83.40; Rendita 5 Ojo 110.42; Rendita italiana 90.50; Ferrovie Lomb. 470.00; Ferrovie Vittorio Emanuele 470.00; Ferrovie Romane 149.00; Obbligazioni 270.00; Londra 25.15; Italia 1 1/2; Inglese 102.31; Rendita Turca 13.15.

VIENNA, 30 maggio.
Mobiliare 336.00; Lombardo 139.75; Ferrovie Stato 339.75; Banca Nazionale 321.00; Napoleoni d'oro 9.50; Cambio Parigi 47.00; Cambio Londra 119.65; Austria 77.05.

BERLINO, 30 maggio.
Mobiliare 578.00; Austriache 566.00; Lombardo 248.00; Italiano 89.10.

LONDRA, 29 maggio.
Inglese 102.71; Italiano 89.12; Spagnuolo 28.18; Turco 13.00.

TRIESTE, 30 maggio.
Cambi deboli. Napoleoni 9.53 a 9.51; Londra 119.95 a 119.50; Francia 47.60 a 47.10; Italia 46.45 a 46.20; Banconote italiane 46.45 a 46.25; Banconote germaniche 58.75 a 58.45.

Rendita austriaca in carta 16.30 a 16.40; detta argento 77.15 a 77.25; Italiana 88.50.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 31 maggio.
Rendita italiana 92.52; serali 92.52; Napoleoni d'oro 20.56.

VIENNA, 31 maggio.
Londra 119.65; Argento 77.10; Nap. 9.50.1/2 Rendita austriaca (carta) 76.40; Id. nazionale oro 94.10.

PARIGI, 31 maggio.
Chiusura della sera Rend. It. 90.50. Rendita Francoese 90.50.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

N. 471.

Comune di Coseano

Avviso d'asta

Si previene chi può avervi interesse che alle ore 9 ant. del giorno 11 giugno p. v. in quest'Ufficio Municipale, sotto la presidenza del sig. Sindaco, si terrà l'asta col metodo dell'estinzione delle candele per l'aggiudicazione al miglior offerente, dei lavori di ampliamento del Cimitero ad uso delle frazioni di Nogaredo di Corno e Barazzetto.

L'asta sarà aperta sul dato regolamento di lire 1852 giusta le risultanze del progetto Pnuluzzi, il quale trovasi depositato nell'Ufficio Municipale a libera ispezione degli interessati.

Gli aspiranti all'asta dovranno effettuare il deposito di lire 180 salvo restituzione nel caso di aggiudicazione.

I pagamenti si faranno in tre rate: la prima di lire 500 da effettuarsi entro il corrente anno; un'altra di lire 700 da pagarsi entro l'anno 1883; ed il saldo lo si farà nel 1884.

Le spese tutte, inerenti all'asta, staranno a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale Coseano, il 27 maggio 1882.

Il Sindaco, Covassi.

N. 470.

Comune di Coseano

Avviso di concorso.

In esecuzione della deliberazione Consigliare 12 febbraio p. p., si apre il concorso a tutto il 15 giugno p. v. ai posti di maestro e maestra per le frazioni di Coseano, Cisterna e Nogaredo di Corno, avvertendo che lo stipendio annuo è fissato in lire 550 per maestri, ed in lire 370 per le maestre, pagabili in dodici rate mensili posticipate. Le relative domande d'aspirare, dovranno essere prodotte al protocollo di quest'Ufficio entro il termine suddetto in bollo, e corredate dai documenti di legge non esclusa la Patente d'abilitazione all'insegnamento della ginnastica. La nomina è di spettanza del Consiglio comunale salva la superiore approvazione, e sarà duratura per solo biennio 1883-84.

Gli eletti entreranno nelle loro funzioni nel p. v. novembre.

Coseano, il 28 maggio 1882.

Il Sindaco, Covassi.

D'AFFITTARSI

col 1 giugno

Una casa in Via Zilio e un appartamento in III° piano Via Mercatovecchio. Rivolgersi al Negoziante A. Porressini.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Nella Oreficeria ANNA MORETTI-CONTI di Udine, premiata con medaglia d'oro a Roma 1877 e medaglia del Progresso a Vienna 1873.

Si eseguisce qualunque lavoro di oreficeria sia per chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco o ad elettrico.

Si eseguono pure lavori d'arte ad imitazione dell'antica.

Le Commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in Udine Piazza del Duomo n. 11. non avendo la ditta nessun incaricato viaggiatore.

IL MONDO

Compagnia anonima d'Assicurazioni

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali e sulla vita umana

Capitale Sociale e fondo di garanzia

al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Nel nuovo ramo assicurazioni contro gli accidenti, la Compagnia stipula: Polizze individuali, polizze collettive per la responsabilità civile dei padroni verso i loro operai, polizze per i viaggi in ferrovia o per mare, polizze da cavalli e vetture.

Polizza individuale.

L'assicurazione individuale è assai conveniente, giacché garantisce il pagamento d'un capitale o d'una indennità in tutte le posizioni in cui puossi trovare una persona, in seguito ad una disgrazia corporale accidentale, violenta ed involontaria; è quindi utile ad ogni classe di cittadini siccome tutti esposti alle innumerevoli accidentalità dolorose arretrate dal moderno movimento degli affari e della circolazione.

Tariffe

per l'assicurazione che garantisce in caso di morte, d'incapacità di lavoro professionale e d'incapacità totale di lavoro.

Caso di morte	Incapacità di lavoro professionale	Incapacità totale di lavoro. Indennità giornaliera	Premio annuo
5,000	2,500	3	20
10,000	5,000	5	30
15,000	7,500	10	40
20,000	10,000	15	50

La sopradescritta tariffa serve per le persone benestanti ed esercanti una professione abitualmente sedentaria. Per le professioni che aumentano il rischio, applicandosi premi gradatamente proporzionali.

L'assicurazione individuale abbraccia: quella individuale propriamente detta, dei viaggi in ferrovia e per mare, dei cacciatori, e quella dei militari di seconda categoria.

Mediante un premio unico di L. 6, la Compagnia garantisce ai militari di seconda categoria per accidenti che potessero colpirla durante il soggiorno sotto le armi L. 5000 in caso di morte pagabili alle rispettive famiglie; L. 2500 in caso d'incapacità di lavoro professionale e L. 5 al giorno in caso d'incapacità totale e momentanea al lavoro.

Dietro semplice richiesta si rimettono tariffe e programmi.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano, n. 41.

CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione

DEI FRATELLI PESAMOSCA

Amena posizione fra i Monti per villeggiare nell'estate.

In questo Albergo, sito a pochi passi dalla ferrovia, si trova tutto il desiderabile confortabile a prezzi discretissimi.

Stupende gite tanto in carrozza che pedestri e magnifiche salite per i signori tourists.

Avviso

Il sottoscritto fa noto di aver assunto per proprio conto il Negozio d'orologeria sito in Piazza Vittorio Emanuele al n. 7, già della signora Carlini.

Si assume qualunque riparazione in qualsiasi genere d'orologi. Assicura l'esattezza nel lavoro, e la modicità nei prezzi tanto nelle riparature come pure nella vendita. Gli orologi venduti vengono garantiti per un anno.

Trovasti inoltre fornito d'un bell'assortimento d'orologi d'oro e d'argento, a chiave e a remontoir, pendole, regolatori e tiene pure molte catene d'argento.

È fiducioso quindi che vorranno accordargli la preferenza.

ENRICO MANTROI

